



UNICAMILLUS

Corso di Laurea in Ostetricia

Insegnamento Integrato: Scienze infermieristiche ostetrico ginecologiche 3

SSD Insegnamento: MED/47

CFU: 6

Docente responsabile: Francesco Rasi

E-mail: francesco.rasi@unicamillus.org

MODULI: Scienze infermieristiche ostetrico ginecologiche

SSD: MED/47

Numero CFU: 6

Nome docente: Angela Paterno

CFU: 1

E-mail: angela.paterno@unicamillus.org

Nome docente: Paola Pecilli

CFU: 1

E-mail: paola.pecilli@unicamillus.org

Nome docente: M. Stella Scorzolini

CFU: 2

E-mail: mariastella.scorzolini@unicamillus.org

Nome docente: Francesco Rasi

CFU: 2

E-mail: francesco.rasi@unicamillus.org

PREREQUISITI

Aver raggiunto gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento di Scienze infermieristiche ostetrico ginecologiche 1 e 2.

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del corso integrato, le/gli studenti saranno in grado di descrivere l'assistenza ostetrica al parto, post partum e puerperio a basso rischio e di applicare le conoscenze acquisite nella pratica clinica. Inoltre, acquisiranno adeguate conoscenze sull'organizzazione e sulle appropriate procedure per l'assistenza in sicurezza nella sala operatoria ostetrico-ginecologica.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36/CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

Al termine dell'insegnamento, la/lo studente dovrà:

Conoscenza e capacità di comprensione

-elencare le indicazioni per il taglio cesareo programmato

-valutare, prevenire e gestire i possibili rischi per il paziente e per gli operatori al fine di garantirne la sicurezza in sala operatoria

-sviluppare competenze specifiche per pianificare e gestire l'assistenza alle persone sottoposte ad anestesia



UNICAMILLUS

locoregionale e generale, analgesia e terapia postoperatoria del dolore.

- aver acquisito le conoscenze circa lo strumentario e i tempi chirurgici dei principali interventi ostetrico-ginecologici
- descrivere le tecniche di gestione del perineo durante il travaglio per ridurre il rischio di trauma perineale e la gestione del perineo dopo il parto, anche in caso di mutilazioni genitali femminili
- spiegare le raccomandazioni sull'appropriata gestione del cordone ombelicale
- descrivere le linee guida sulla dimissione del neonato sano dal punto nascita
- aver acquisito la conoscenza delle responsabilità dell'ostetrica/o nei controlli della donna nel periodo che va dall'immediato post-partum e nel puerperio e nel saper individuare situazioni potenzialmente patologiche,
- aver acquisito le conoscenze di base della gravidanza multipla e la relativa assistenza ostetrica
- aver acquisito le conoscenze relative alla gravidanza protratta e all'induzione del travaglio di parto
- aver acquisito le competenze necessarie per identificare un travaglio prolungato utilizzando uno strumento di fondamentale importanza quale il partogramma
- aver acquisito le conoscenze necessarie per prevenire, identificare, gestire le complicazioni del terzo stadio del travaglio di parto, nella fattispecie l'emorragia post partum
- aver acquisito nozioni relative al travaglio e parto pretermine ed al ruolo dell'ostetrica in questo contesto
- aver acquisito le conoscenze inerenti la termoregolazione del neonato atte a prevenire l'ipotermia e l'ipertermia
- aver acquisito il protocollo specifico ed estremamente fondamentale per l'ostetrica di sala parto riguardante la rianimazione neonatale
- aver acquisito le conoscenze circa la fisiologia del travaglio di parto e i suoi differenti stadi
- descrivere quali sono i fattori del parto e le loro caratteristiche, i rapporti "estrinseci", le curve cervicometriche, la visita ostetrica e i fenomeni del parto
- distinguere i differenti setting assistenziali nell'assistenza al travaglio e parto
- aver acquisito la conoscenza circa il ruolo dell'assistenza ostetrica durante il I, II e III stadio del travaglio di parto
- riconoscere le responsabilità dell'ostetrica/o e saper individuare le situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento del medico nell'assistenza al travaglio di parto
- essere in grado di riconoscere e saper scegliere i presidi necessari per l'espletamento del parto eutocico vaginale
- aver acquisito le nozioni per prevenire e trattare le lacerazioni perineali spontanee di 1, 2, 3 e 4° grado e laddove necessario saper coinvolgere la figura del ginecologo
- avere acquisito le nozioni per valutare la necessità di un'episiotomia e conoscere la corretta metodica d'esecuzione
- avere acquisito le conoscenze anatomiche e funzionali perineali per la corretta esecuzione di un'episioraffia e laddove necessario saper coinvolgere la figura del ginecologo
- utilizzare nella maniera corretta a seconda del setting assistenziale la cardiocografia e/o la rilevazione del battito cardiaco fetale con altri strumenti
- interpretare e classificare secondo le Linee Guida un tracciato cardiocografico: riconoscere e distinguere i differenti tipi di tracciato e i pattern valutativi da tenere in considerazione nella sua classificazione



UNICAMILLUS

- definire la morte intrauterina fetale, l'assistenza psico-fisica alla donna e alla famiglia e la metodologia di induzione al parto
- descrivere le Linee Guida sulla violenza sessuale, le tecniche di comunicazione e accoglienza e l'assistenza diagnostico-terapeutica rivolta alle donne vittime di violenza sessuale
- descrivere l'utilizzo dell'acqua per la gestione del dolore, all'assistenza al travaglio e il parto in acqua e i criteri di inclusione e di esclusione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- trasferire le conoscenze teoriche dell'assistenza ostetrica alle buone pratiche cliniche
- applicare le conoscenze teoriche per identificare gli ambiti di competenza propria e delle altre figure professionali
- reperire le informazioni evidence-based a supporto della propria pratica professionale; le competenze saranno acquisite attraverso il lavoro in piccoli gruppi e la ricerca sui principali database biomedici
- tradurre i risultati della ricerca scientifica in contenuti comunicativi adeguati alla pratica professionale

Abilità comunicative

- esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente
- usare un linguaggio adeguato e conforme con l'argomento della discussione
- adottare modalità comunicative culturalmente sensibili, con particolare riguardo alle donne vittime di tratta e/o con mutilazioni genitali femminili

Autonomia di giudizio

- riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata formazione ostetrica
- identificare l'importanza della conoscenza teorica della materia per la professione ostetrica
- gestire casi clinici complessi da un punto di vista tecnico-scientifico e comunicativo, secondo quanto appreso

PROGRAMMA

- La camera operatoria
- Assistenza della paziente nella fase peri-operatoria: assicurare un'accoglienza personalizzata integrando la valutazione del rischio operatorio ed i bisogni assistenziali
- La check-list operatoria
- Il ruolo dell'ostetrica nella camera operatoria: "ostetrica di sala", "ostetrica anestesista", "ostetrica strumentista", compiti e responsabilità
- Pianificazione e gestione in collaborazione con l'anestesista l'assistenza alle pazienti sottoposte ad anestesia locoregionale e generale, analgesia e terapia postoperatoria del dolore
- Preparazione e gestione dello strumentario e dei presidi necessari per le diverse tipologie di intervento chirurgico ostetrico-ginecologico (es. taglio cesareo programmato e d'urgenza, revisione della cavità uterina, taglio cesareo demolitore, cerchiaggio)



UNICAMILLUS

- I tempi chirurgici ed il relativo strumentario degli interventi ostetrico-ginecologici (es. taglio cesareo programmato e d'urgenza, revisione della cavità uterina, taglio cesareo demolitore, cerchiaggio)
- Responsabilità giuridiche dell'ostetrica/o che opera nella sala operatoria, nel rispetto dei principi etici e deontologici della professione
- Valutazione, prevenzione e gestione dei possibili rischi per la paziente e per gli operatori al fine di garantirne la sicurezza in sala operatoria

- Tecniche di gestione del perineo durante il travaglio per ridurre il rischio di trauma perineale e la gestione del perineo dopo il parto
- Le mutilazioni genitali femminili
- Il dolore nel travaglio e nel parto
- Semiotica ostetrica del 3° trimestre di gravidanza, travaglio e parto

-Complicazioni relative al III stadio del travaglio: la fenomenologia del periodo espulsivo, come raggiungere gli obiettivi assistenziali e non ostacolare la fisiologia del periodo espulsivo, emorragia post-partum, riconoscere i fattori di rischio, segni e sintomi, il ruolo dell'ostetrica nella gestione dell'emergenza, l'importanza del lavoro d'equipe;

-Il Puerperio: cambiamenti fisiologici durante il puerperio, l'assistenza ostetrica alla puerpera, raccomandazioni per l'assistenza in puerperio alla madre e al neonato, valutazione del rischio per il danno pelvico, la cura e l'attenzione alla salute psico-fisica della donna dopo il parto, il passaggio alla genitorialità, rieducazione del pavimento pelvico nel puerperio;

-Complicazioni nel puerperio: complicazioni del post partum, prevenzione e identificazione precoce dell'evento patologico;

-La gravidanza multipla: incidenza dei parti multipli, corionicità e zigosità, gravidanza e parto gemellare, induzione del travaglio nella gravidanza gemellare, valutazione della fattibilità di parto vaginale in gravidanza gemellare, assistenza alla donna dopo il parto gemellare;

-Variazioni del travaglio: acquisizione delle conoscenze per poter riconoscere un travaglio prolungato o un travaglio precipitoso, segni clinici di progressione del travaglio e di atteggiamento e posizione anomala del feto, l'utilizzo del partogramma, ruolo dell'ostetrica nel raggiungere obiettivi e non ostacolare la fisiologia del travaglio;

-Gravidanza a basso rischio ostetrico (BRO): Linee di indirizzo per la definizione e l'organizzazione dell'assistenza in autonomia da parte delle ostetriche alle gravidanze a basso rischio ostetrico;

-Morte intrauterina fetale: assistenza psico-fisica da parte dell'ostetrica, gestione del travaglio di parto e parto, induzione al travaglio di parto;

-Triage ostetrico-ginecologico: il ruolo dell'ostetrica nel triage, linee guida di indirizzo nazionali sul Triage intra-ospedaliero, Manuale regionale triage intra-ospedaliero modello Lazio a cinque codici, metodologia di triage, assegnazione dei codici numerici in ambito ostetrico-ginecologico, casi clinici;

-Violenza sessuale: definizioni, linee guida, la violenza sessuale in gravidanza, la comunicazione e accoglienza alle donne vittime di violenza, assistenza alla donna vittima di violenza sessuale e ruolo dell'ostetrica;

-Travaglio e parto in acqua: il dolore, tecniche di analgesia non farmacologica, effetti dell'acqua sul dolore,



UNICAMILLUS

assistenza al travaglio e parto in acqua, linee guida, criteri di inclusione ed esclusione.

-Parto pretermine: identificazione del rischio del travaglio e del parto pretermine, misure preventive per ridurre il rischio del travaglio e del parto pretermine, cenni sulla tocolisi, le implicazioni del travaglio/parto pretermine sia per il neonato sia per la famiglia;

-Il sistema psiconeuroendocrino: i principali ormoni implicati nella nascita, valutazione del sistema neuroendocrino, applicazione nella pratica assistenziale;

-Termoregolazione: conoscenza dei meccanismi della dispersione di calore nel neonato, conoscenza dell'ambiente termico appropriato, identificazione di segni e sintomi della dispersione del calore e prevenzione dell'ipotermia ed ipertermia, il ruolo dell'ostetrica.

Le caratteristiche del travaglio di parto: i diversi stadi del travaglio di parto, fisiologia del travaglio.

Assistenza ostetrica durante il primo stadio del travaglio di parto: fisiologia del I stadio, definizione, caratteristiche, setting assistenziali, ruolo dell'ostetrica.

Assistenza ostetrica durante il secondo stadio del travaglio di parto: fisiologia del II stadio, definizione, caratteristiche, fattori del parto, ruolo dell'ostetrica.

Assistenza ostetrica durante il terzo stadio del travaglio di parto: fisiologia del III stadio, definizione, caratteristiche, management del III stadio, ruolo dell'ostetrica.

Assistenza ostetrica nella gestione dei traumi perineali: le lacerazioni spontanee, l'episiotomia, i principi della riparazione delle lacerazioni spontanee, l'episoraffia,

Classificazione ed interpretazione di un monitoraggio cardiotocografico: caratteristiche di un CTG, definizione dei pattern, classificazione secondo le Linee Guida.

Preparazione dei presidi utili per l'assistenza al parto spontaneo vaginale.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento consta di 84 ore di didattica in aula, costituita da lezioni frontali e attività didattica interattiva.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione finale sarà orale e la modalità sarà illustrata all'inizio delle lezioni insieme al materiale didattico necessario alla preparazione della prova finale. L'esame orale verterà sul programma degli insegnamenti. Saranno valutate le conoscenze di base della/o studente e la padronanza del linguaggio scientifico in modo chiaro e sistematico.

I criteri di valutazione considerati saranno: conoscenze acquisite, autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento. Le prove di esame saranno valutate secondo i seguenti criteri:

| | |
|----------------------------------|--|
| < 18 insufficiente | Conoscenze frammentarie e superficiali dei contenuti, errori nell'applicare i concetti, esposizione carente. |
| 18-20 | Conoscenze dei contenuti sufficienti ma generali, esposizione semplice, incertezze |



UNICAMILLUS

| | |
|---------------|---|
| | nell'applicazione di concetti teorici. |
| 21-23: | Conoscenze dei contenuti appropriate ma non approfondite, capacità di applicare solo parzialmente i concetti teorici, presentazione dei contenuti accettabile. |
| 24-26 | Conoscenze dei contenuti appropriate, discreta capacità di applicazione dei concetti teorici, presentazione dei contenuti articolata. |
| 27-29 | Conoscenze dei contenuti precise e complete, buona capacità di applicare i concetti teorici, capacità di analisi e di sintesi, esposizione sicura e corretta. |
| 30-30L | Conoscenze dei contenuti molto ampie, complete ed approfondite, capacità ben consolidata di applicare i concetti teorici e ottima padronanza espositiva, nonché eccellente capacità di analisi, di sintesi e di elaborazione di collegamenti interdisciplinari. |

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Le/gli studenti possono richiedere workshop opzionali per approfondire alcune specifiche tematiche di interesse.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- Pescetto, De Cecco, Pecorari – Ragni. Ginecologia e ostetricia. SEU. 2017
- Spandrio, Regalia, Bestetti. Fisiologia della nascita. Dai prodromi al post-partum.
- Ragusa, Crescini; Urgenze ed Emergenze in Sala Parto; Piccin; 2016
- Materiale di studio (lezioni in pdf articoli, etc.) consegnato dai docenti.